

DELITTO ROSTAGNO. Il 2 febbraio l'avvio del processo, «Ciao Mauro» invita i cittadini ad esserci

Una passeggiata verso l'Aula

Si preparano alcune manifestazioni in vista del processo di mercoledì prossimo, prima udienza del dibattimento in Corte di Assise per l'omicidio del sociologo e giornalista, Mauro Rostagno.

Promosso dall'associazione «Ciao Mauro» c'è un primo appuntamento organizzato per le 9 di mercoledì a piazza Vittorio Veneto (davanti la Prefettura), «per andare insieme in Tribunale» dicono dall'associazione che si è fatta carico di coordinare una serie di iniziative.

«Vogliamo portare simbolicamente – dicono dall'associazione Ciao Mauro – in quell'aula le “nostre” 10.000 lunghe firme, grazie alle quali questo risultato è stato raggiunto». Le firme raccolte un paio di anni addietro contribuirono perché le indagini sul delitto non finissero in archivio come sembrava stesse accadendo, hanno contribuito a sollecitare gli investigatori a ricercare nuovi spunti investigativi, trovando quegli elementi (nell'esame delle cartucce raccolte sul luogo del delitto) per arrivare al processo in Corte d'Assise. Non meno importanti gli approfondimenti sulle dichiarazioni di alcuni pentiti: Rostagno dava fastidio a Cosa Nostra e fu ucciso, «era circondato dai lupi e i lupi lo hanno azzannato».

«La nostra passeggiata dovrà essere tranquilla, senza slogan né bandiere, non dovrà intralciare il traffico né mo-



MAURO ROSTAGNO E SUA FIGLIA MADDALENA

strarsi escludente o aggressiva, dovrà farsi guardare con simpatia dai cittadini trapanesi e non solo. Dovrà dimostrare al paese intero la nostra distanza dalla bestialità dei mafiosi. L'unico segno che ci guiderà vero il tribunale sarà il nostro ormai storico striscione, attraverso il quale Mauro ci ricorderà di essere “trapanese per scelta”.

Infine un invito: «Chiediamo a tutti voi di esserci e di dedicare a questa co-

sa un'ora della vostra vita. Vogliamo incontrare con voi i familiari di Mauro, fare sentire loro il nostro affetto e vogliamo accompagnarli in tribunale con una passeggiata sul marciapiede di una strada trapanese, chiacchierando del processo, della nostra vita, delle nostre preoccupazioni e delle nostre gioie, come potremmo fare con un amico, come avremmo potuto fare con Mauro, se fosse ancora tra noi».

I FAMILIARI

Le parole di Maddalena figlia di Mauro

Come dice Maddalena Rostagno «crederò al processo soltanto il giorno in cui metterò piede nell'aula del tribunale». «Quel giorno, cara Maddalena, entreremo tutti con te in quell'aula di tribunale, ma fino a quel giorno la nostra fiducia nella magistratura e in questo stato non sarà una cambiale firmata in bianco».

«Noi oggi – proseguono dall'associazione Ciao Mauro – stando a fianco di Maddalena, Monica, Carla e Chicca - vogliamo esprimere in modo fermo, deciso e, insieme, rispettoso delle regole e delle garanzie, la nostra volontà di giustizia, innanzitutto per noi, per i nostri figli e per la comunità tutta».

Imputati sono il capo mafia di Trapani Vincenzo Virga, e Vito Mazzara accusato di avere guidato il commando di sicari.